

22 DICEMBRE 2021

NEL 2020 SOLO IL 14% DELLE FAMIGLIE IN POVERTÀ ASSOLUTA HA BENEFICIATO DEL BONUS ELETTRICO

Secondo i dati dell'indagine Istat sulla spesa delle famiglie italiane, nel 2020 circa 1,6 milioni di famiglie hanno beneficiato nei precedenti 12 mesi del bonus elettrico, uno dei principali strumenti di contrasto alla povertà energetica esistenti nel nostro paese. Di queste, solo una su 6 era in condizione di povertà (energetica o assoluta). Complessivamente, circa un ottavo delle famiglie in povertà energetica hanno beneficiato del bonus elettrico che risulta quindi scarsamente correlato con entrambe le misure di deprivazione.

(nota) Dal 1° gennaio 2021 il bonus elettrico e gas è concesso automaticamente a tutte le famiglie che presentino la Dichiarazione sostitutiva unica (DSU) e un'attestazione ISEE inferiore a 8.265 euro. In passato era prevista invece una richiesta esplicita dei bonus elettrico e gas. Questo automatismo dovrebbe ampliare la platea dei beneficiari in maniera significativa, con un complesso delle erogazioni che passerebbe dai 212 milioni del 2020 a 1,9 miliardi nel 2022 (ARERA, Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti Ambiente in merito all'andamento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale, Memoria 09 novembre 2021, 486/2021/I/com). Inoltre, il Governo ha deciso a settembre di stanziare ulteriori 450 milioni per il potenziamento dei bonus.

LA POVERTÀ ENERGETICA - COMPLESSIVAMENTE IN RIDUZIONE - CRESCE AL NORD, NEI PICCOLI CENTRI E IN PERIFERIA

Complessivamente, la povertà energetica nel 2020 si è ridotta, portandosi all'8%, in concomitanza con una riduzione dei prezzi finali di gas ed elettricità di circa il 5%. A livello territoriale si è registrata una leggera flessione delle famiglie in povertà energetica nel Centro e nel Mezzogiorno del Paese a fronte di un lieve incremento nel Nord (fig. 2, pannello sx). La povertà energetica sembra caratterizzare, in maniera crescente, i piccoli centri e le aree suburbane e periurbane.

NEL 2021 E' ATTESO UN FORTE AUMENTO DELLA POVERTÀ ENERGETICA

Sulla base dei recenti andamenti dei prezzi finali di elettricità e gas, anche al netto degli interventi governativi per calmierare i prezzi (+54% per elettricità, +44% per gas alla fine del 2021, rispetto al 2020, per utente domestico tipo), è ipotizzabile un significativo aumento della povertà energetica nel 2021.

"È ragionevole attendersi che i prezzi dell'energia rimarranno elevati nei prossimi anni, sia per il consolidarsi dell'uscita dalla crisi pandemica sia perchè l'accelerazione della transizione energetica porterà con sé costi aggiuntivi legati al processo di decarbonizzazione. In questa prospettiva, è necessario predisporre interventi strutturali a sostegno delle famiglie vulnerabili come l'efficientamento energetico dell'edilizia sociale: ne conseguirebbe un duplice effetto positivo, sia in termini di riduzione delle spese in bolletta, che di riduzione della CO2 e dei consumi energetici." Paola Valbonesi, Unipd e Presidente OIPE